

Stupendissimo e sconcordanza

09/21/2021 19:45:37

FAQ Article Print

| | | | |
|------------------|--------------|---------------------|-----------------------|
| Category: | DICO | Votes: | 0 |
| State: | public (all) | Result: | 0.00 % |
| Language: | it | Last update: | 08:38:31 - 02/24/2018 |

Keywords

lessico, morfologia, sinonimi, norma, uso, diacronia, sincronia, errore

Quesito (public)

Su un testo di Mengaldo trovo l'aggettivo "stupendissimo" e la parola sconcordanza, che sembra proprio cacofonica. Ma è lecito usare questi termini? Grazie

Risposta (public)

Per essere lecito è lecito, per entrambi. Le ragioni foniche (cacofonia) non sono mai un valido motivo per giustificare la possibilità d'uso delle parole, se dal piano del gusto personale (dove ognuno è liberissimo di preferire le parole che crede, sempre che esistano) si passa a quello della grammatica e dell'uso comune. Vediamone dunque altre ragioni, di due tipi: storiche e grammaticali.

1a) Dal punto di visto storico, stupendissimo è attestato, e anche recentemente: quindi è possibile. Del resto, anche l'etimologia lo consente: stupendo vuol dire 'che suscita stupore' e, dunque, qualcosa che suscita molto stupore può ben essere definito stupendissimo.

2a) Dal punto di vista della grammatica attuale, in effetti stupendo è avvertito già come una sorta di superlativo di bello e pertanto stupendissimo stride un po' (come se dicessimo bellissimissimo, questo sì scorretto).

Morale: si può usare, ma io lo eviterei, con buona pace di Mengaldo.

1b) Sconcordanza esiste (anche nei vocabolari attuali) ed esisteva, dunque può essere usato.

2b) Grammaticalmente, è ben formato, cioè con la s-privativa. Tuttavia, dato che è molto più frequente discordanza, è una sorta di doppione meno comune. Morale: si può usare, ma io lo eviterei, con buona pace di Mengaldo.

Fabio Rossi